

STEFANO ARDITO

Viaggi, montagna e alpinismo, sentieri e trekking, natura e aree protette, scienza, storia. Sono questi i temi di cui si occupa Stefano Ardito, giornalista, scrittore, fotografo e documentarista nato a Roma nel 1954. Da più di trent'anni, Stefano ha trasformato in una professione la sua passione di camminatore, alpinista e viaggiatore che lo ha portato tra l'altro in Himalaya, nel Sahara, in Patagonia e in Antartide. Autore di numerosi libri, di un centinaio di guide e di sessanta documentari televisivi, ha scritto e scrive per alcuni dei più importanti quotidiani e periodici italiani.

LORENZO GRASSI

E' un cronista romano innamorato della propria città - che segue e racconta da oltre trent'anni - e dei segreti che nasconde. Lo appassionano le ricerche della memoria (in particolare sulle vestigia belliche), che svolge sia negli archivi che sul campo per narrare piccole e grandi storie. E' giornalista professionista dal 1992. Esploratore di montagne e grotte, con una lunga esperienza alpinistica, scialpinistica, speleologica e speleoarcheologica. E' un convinto ecologista e un ciclista urbano, sempre in cerca di nuove cose da scoprire.

ANDREA ANTINORI

Geologo di formazione, naturalista per vocazione. Operatore nazionale del Gruppo Tutela Ambiente Montano (Tam) del Club Alpino Italiano si occupa da sempre della salvaguardia dell'ambiente naturale appenninico dalle continue e reiterate aggressioni delle sue risorse, in particolare l'acqua e il suolo. Da molto tempo si dedica alla divulgazione ambientale e naturalistica, sul campo, specialmente con i giovani. Ha pubblicato il libro "I sentieri del Silenzio" (SER) una ricerca sugli eremi e le abbazie nell'Appennino centro settentrionale.



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno

via Serafino Cellini, 10
Ascoli Piceno

GRAN SASSO: il gigante del Sud

Con Stefano Ardito

Il Gran Sasso, che con i suoi 2912 metri è la montagna più alta dell'Appennino, fu conquistato nell'agosto del 1573 da un uomo d'avventura straordinario, protagonista poco noto del Rinascimento: Francesco De Marchi, ingegnere militare di Bologna, progettista di bastioni e fortezze. Fu uno dei primi exploit dell'alpinismo europeo. Oggi il Corno Grande del Gran Sasso è il cuore di un massiccio molto frequentato, dove si possono affrontare passeggiate turistiche o pareti impegnative, e trovare rifugi alpini, vie ferrate, centinaia di chilometri di sentieri segnati. Per molti appassionati di montagna del Nord Italia, però, il Gran Sasso resta una periferia remota, se non una brutta copia delle Alpi. Un giudizio che vale un po' per tutto l'Appennino, la catena che forma la spina dorsale del nostro paese, e che affianca a panorami morbidi e boscosi le pareti rocciose e le vette delle Alpi Apuane, dei Sibillini, della Maiella e del Pollino, luoghi di incomparabile bellezza e difficoltà alpinistiche. In queste pagine, accanto alla creatività e al coraggio degli alpinisti in parete, e all'impegno e all'altruismo dei soccorritori in montagna come dopo le catastrofi naturali, trovano posto il la-dei pastori e dei boscaioli, quello delle guide alpine e dei maestri di sci, il genio degli artigiani della ceramica di Castelli.



sabato 4 ottobre, ore 18:00
Libreria Rinascita
Piazza Roma

CAIASCOLI.IT

**INCONTRI
D'AUTUNNO
INCONTRI
D'AUTORE**



Sezione di
Ascoli Piceno

*Storie di montagne,
eremi e guerra*

Il Crudo Sasso: eremi francescani della montagna picena

Con Andrea Antinori

«...nel crudo sasso
intra Tevero e Arno /
da Cristo prese l'ul-
timo sigillo, / che le
sue membra due anni
portarno»

**Dante Alighieri, Com-
media (Paradiso-XI).**

In questo verso del Canto XI del Paradiso Dante volle descrivere le rupi della montagna della Verna, in Casentino, nei cui anfratti amava nascondersi San Francesco d'Assisi. Il Poeta, magistralmente, riesce a tratteggiare, con poche memorabili pennellate, la natura profonda ed essenziale di tutto l'Appennino. Montagne dell'Appennino, misterioso e mutevole. Seppur diffusamente umanizzato dai molti popoli che nei millenni l'hanno abitato, lasciandovi impresse profonde tracce del loro passaggio, esso si mostra sempre aspro e labirintico; irriducibile ad ogni scontato cliché del turismo neoromantico. Altre montagne, più imponenti, come le Alpi, possono apparire maestose alla vista, abbacinanti di nevi e di ghiacci, seducenti ed idilliache, oppure severe, tremende ed irraggiungibili, ma solo l'Appennino, nel profondo, è davvero selvaggio. Regno della solitudine; dedalo inestricabile di nude rocce (il crudo sasso), boschi ed acque impetuose. I luoghi della segregazione eremitica dei primi seguaci di Francesco, nell'Appennino marchigiano. Nella solitudine della montagna picena, essi tentarono di rimanere fedeli a quella via della totale povertà, indicata loro dal maestro, ma resa impervia dal dominio religioso dell'epoca. Luoghi in cui la natura in gran parte integra e la lettura dei segni dell'ambiente, ci permettono un singolare viaggio nel tempo e nel paesaggio delle nostre montagne, sempre mutevole eppure perennemente uguale a se stesso. Sono illustrati, con testi e fotografie, gli eremi esistenti tra le pieghe appenniniche dell'alto maceratese compreso tra i Sibillini nord orientali, gli altipiani plestini (e il monte Pennino) e le alte valli dei fiumi Chienti e Potenza.



IL CRUDO SASSO

eremi francescani della montagna picena

Sfiorando il cielo dal Texas alla Maiella: L'epopea del pilota John Harvey Curry (2-18 marzo 1944)

Con Lorenzo Grassi

Un viaggio avventuroso tra le montagne d'Abruzzo durante la Seconda guerra mondiale, sfidando le pattuglie degli occupanti nazisti con l'aiuto della popolazione locale e affrontando coraggiosamente la traversata delle vette più alte della Maiella.

Protagonista un giovane aviatore americano, John Harvey "Crash" Curry, arruolato nelle Forze aeree del Canada e abbattuto con il suo Spitfire il 2 marzo 1944 sull'altopiano delle Rocche.

Una storia vera accaduta in Abruzzo durante la Seconda guerra mondiale, ma che sembra inventata da un fantasioso romanziere. Ne sono protagonisti un giovane pilota texano nato nel 1915 a Dallas, negli Stati Uniti d'America, ma arruolato nelle Forze aeree del Canada, degli abili artigiani forgiatori di stampi per fragranti feratelle nel paese di Rocca di Mezzo nell'aquilano e persino un Papa, Giovanni Paolo II. Quel Karol Wojtyła innamorato delle montagne abruzzesi e proclamato Santo nel 2014.

Tutto ha inizio intorno alle ore 13 di giovedì 2 marzo 1944, con il 28enne John Harvey "Crash" Curry che nella base aerea molisana di Canne – una delle cinque costruite dagli Alleati nei pressi del Comune di Campomarino (CB), una decina di chilometri a Sud-Est di Termoli – sale a bordo del suo Spitfire dell'80° Squadrone della Royal Canadian Air Force, accende i motori e decolla per una missione di "ricognizione nell'area di Rieti" nel Lazio.



**Sfiorando il cielo
dal Texas alla Maiella**

L'epopea del pilota
John Harvey Curry
(2-18 marzo 1944)



sabato

4

ottobre

Gran Sasso: il gigante del Sud

con: **Stefano Ardito**

Libreria Rinascita - ore 18:00

sabato

11

ottobre

Sfiorando il cielo dal Texas alla Maiella

con: **Lorenzo Grassi**

Libreria Rinascita - ore 18:00

sabato

18

ottobre

Il Crudo Sasso

con: **Andrea Antinori**

Libreria Rinascita - ore 16:00



sab. 18 ottobre, ore 16:00

**Libreria Rinascita
Piazza Roma**

sabato 11 ottobre, ore 18:00

**Libreria Rinascita
Piazza Roma**

